



SETTIMANALE
DI POLITICA
E COSTUME
Autorizzazione del tribunale
di Siracusa n.2/2003



Spedizione in
abbonamento postale
Pubblicità inferiore al 70 %

FONDATO NEL 1988
N° 8/2018
Domenica 25 febbraio 2018

i fatti

della domenica



diretto da **Salvo Benanti**

Telefono 0931412883. Email: ifattisr@gmail.com - tipografia EffeGrafica

Anno 30

Sofia Amoddio: O resto deputato o torno al mio lavoro di avvocato

Sofia Amoddio, insieme a Marika Di Marco, hai sempre sostenuto la sindacatura Garozzo. Una scelta di partito o pensi che abbia fatto bene per la città?

Ho sostenuto l'amministrazione comunale quando è stata ingiustamente attaccata e ricoperta di fango, come stanno dimostrando le inchieste e le intercettazioni su tutti i giornali. Penso che quegli attacchi ingiusti abbiano assorbito molte energie alla attività amministrativa. Ritengo che molte iniziative positive siano state fatte per la città una per tutte finalmente l'avvio della raccolta differenziata come avviene in tutte le altre città italiane. Ho combattuto Garozzo quando attaccava Castelluccio e l'ho criticato quando ha fatto scelte che non condividevo. Mi sento una persona libera.

Sia il Pd che Forza Italia hanno scelto per le nazionali del 4 marzo a Siracusa tutte candidature al femminile. E' un caso, una scelta, una crescita?

E' un bene per la parità di genere e di rappresentanza. Nonostante questa legislatura sia stata foriera di grandi passi avanti in ambito di politiche di genere e sebbene il Governo Gentiloni avesse pari numero di ministri; ritengo che in Italia, debba ancora affermarsi una totale parità di genere, parità di responsabilità e di stipendi.

In questi cinque anni da deputato sei stata presente il giusto nel territorio? Potevi fare di più? I lavori parlamentari ti hanno assorbito?

Bisogna una volta per tutte mettersi d'accordo su cosa si intende per politica e su come deve essere un politico. Non credo che la politica sia tagliare nastri ed essere presenti a tutte le manifestazioni. Ho fatto tutto quello che ho potuto. Ho tenuto più di 400 incontri in provincia, ho organizzato seminari e convegni con personalità politiche, giuridiche ed economiche di fama. Ho portato avanti le istanze del mio territorio senza sosta, al massimo delle mie forze. Un deputato che lavora seriamente viene assorbito totalmente dai lavori parlamentari. Tra Aula, Commissioni - ho fatto parte della Commissione Giustizia che si è riunita fino alla scorsa settimana, della Giunta per le autorizzazioni - e presidenza commissione Scieri, sono stata impegnata dalle 8 in media dalle otto del mattino alle 24, senza sosta. Il



risultato ottenuto dalla Commissione Scieri è dovuto anche alla mia volontà di posporre la commissione ai normali lavori parlamentari e di convocarla a tarda sera.

Siamo un territorio in mano ai grandi inquinatori, respiriamo veleni quotidiani. Su questo che impegno ritieni di assumere davanti ai siracusani?

Dal primo giorno d'insediamento nel 2013 ho considerato la lotta per le bonifiche, contro i miasmi e per la salvaguardia dell'ambiente, come uno degli argomenti principali del mio mandato politico. L'ho fatto senza guardare alle bandiere di partito, puntando il dito contro chi ha avuto responsabilità sulla situazione ambientale che viviamo tutti giorni. Quella dell'inquinamento e delle bonifiche è una questione complicata che negli anni è sempre stata affrontata sotto il ricatto occupazionale. L'ambiente e la salute dei cittadini non possono più essere considerate merci di scambio. Con questo paradigma in Parlamento abbiamo approvato la nuova legge sugli eco reati, introducendo nel codice penale nuovi reati particolarmente gravi. Io ho sentito l'obbligo morale e politico di far sentire la mia presenza mettendomi a disposizione di chi ha richiesto il mio intervento e di lavorare in Parlamento per garantire la tutela della salute e del territorio attraverso interrogazioni e interpellanze tutte facilmente consultabili. Tra le tante cose mi piace ricordare la battaglia condotta in

sinergia con il Comune di Siracusa per affermare un diritto negato: dopo anni di immobilismo e grazie al lavoro che ho portato avanti insieme all'assessore Pierpaolo Coppa, abbiamo raggiunto il risultato storico: la partecipazione al tavolo delle AIA ha permesso al Comune di Siracusa di introdurre importanti prescrizioni ambientali. Per troppo tempo ci siamo dimenticati che il diritto alla salute è un diritto costituzionalmente garantito.

Una valanga di documenti seppelliti e oggi ritrovati. Abbiamo tutti l'impressione di vivere una fiction criminale.

Hai ragione è come nei migliori film: si scopre che i cattivi erano i buoni ed i buoni erano i cattivi. Il vero sistema Siracusa era quello gestito da chi è stato arrestato dalle procure di Messina e Roma. Ovviamente io mi attengo a quello che leggo sulla stampa anche in ordine alle intercettazioni pubblicate. Oggi il vero tema è di far capire all'opinione pubblica cosa è accaduto in questi anni e questo tocca a voi giornalisti.

Uno sguardo nelle fila nemiche. In Forza Italia Luca e Rossana Cannata sono il nuovo che avanza, Bandiera e Prestigiaco l'usato che resiste?

Sicuramente non sono interessata alle dinamiche interne degli altri partiti. Cerco

di lavorare all'interno del mio partito per l'unità e spero che in tutti i partiti cresca una classe dirigente competente e preparata perché per me il confronto sulle tematiche necessarie al territorio è fondamentale e le competenze qualificano il confronto. Per il momento sono concentrata sulla campagna elettorale per vincere.

I tuoi sostenitori dicono che nonostante il terzo posto in lista hai buonissime chances

Il mio terzo posto è di fatto un secondo perché la capolista è candidata anche in altri collegi e vincerà il seggio in un collegio uninominale. La possibilità di prendere due seggi, nei fatti, è possibile.

Si parla molto fra gli addetti ai lavori del Pd di una tua possibile candidatura a sindaco di Siracusa.

Il mio obiettivo è la riconferma in parlamento. Ma sono pronta a ritornare serenamente al mio lavoro di avvocato che amo tanto. Quanto alla

sindacatura, non è nelle mie corde, e poi, come diceva una vecchia pubblicità "il bucato in casa c'è chi lo fa meglio di me", ma non abbandonerò la politica come servizio. **Secondo noi, mai Siracusa è stata nei guai come oggi. Parliamo di lavoro, di infrastrutture, di un quinquennale nullismo e anche di mancanza di personale politico adeguato**

Siracusa ha problemi endemici che nascono dalla somma dei fattori che hai elencato nella domanda e che si sono stratificati nel corso del tempo. Attribuire tutte le responsabilità agli ultimi 5 anni è sbagliato. Il mio impegno particolare per questo territorio in ordine alla prossima legislatura riguarderà le infrastrutture, le bonifiche, la valorizzazione di un turismo sostenibile.

Pippo Zappulla ci è andato giù pesante nei tuoi confronti..

E' vero, come dice Pippo sono una donna bionica, la determinazione il coraggio e l'impegno sono mie doti. Sono stata campionessa italiana di karate e ho giocato a rugby a Bologna, questi sport mi hanno insegnato a non avere timore ed a rispettare gli avversari. Non mi prendo i meriti degli altri, ma rivendico la mia parte nelle battaglie che ho combattuto. A Pippo auguro buona fortuna nel suo nuovo partito legalista e di sinistra, gli consiglio solo di stare molto attento a dove posiziona la sua asticella della legalità, ultimamente mi è sembrato che l'abbia posizionata un po' troppo in basso.

Strade scassate 1504

Tutte le periferie abbandonate, con qualche privilegio

Istituto "Giaracà" 92

E' un comprensivo trattato come il brutto anatroccolo

Corso Umberto 228

Sempre più giù, sempre più giù, sempre più giù, giù, giù

Sì, ho quasi sessant'anni e non sono un uomo sereno

Marcello Marchesi era uno scrittore e un attore che all'inizio degli anni '60 creò un personaggio letterario poi interpretato anche in tv: "Il signore di mezza età". La sigla faceva più o meno: "Che bella età, la mezza età, tranquillità, serenità..."

(apro una parentesi, Marcello Marchesi era un genio assoluto. Sono sue alcune delle freddure più celebri tipo "anche le formiche nel loro piccolo si incazzano", "l'attimo è il tempo che passa fra quando scatta il verde al semaforo e il suono del clacson dell'auto dietro la tua", chi muore giace chi vive fa un telegramma".)

Ho quasi 60 anni. Sono un uomo di mezza età.

Alla mia età, nel 1984, mio padre aveva un figlio di 27 anni con un lavoro fisso (per quanto fisso possa essere il lavoro di giornalista), che si era appena sposato con una giovane donna che lavorava all'università di Catania.

Suo padre e sua madre erano morti da tempo.

Alla mia età mio padre era già in pensione e aveva davanti almeno 20 anni di una vita serena, in effetti poi sono stati molti di più (è morto a quasi 92 anni nel dicembre del 2015), e li ha trascorsi godendosi la famiglia, senza sostanziali problemi economici. Mia madre aveva tre anni meno di papà e insegnava alla ragioneria, l'avrebbe fatto fino a 70 anni. Ora ne ha 90.

Ho quasi 60 anni. Sono un uomo di mezza età ma serenità e tranquillità restano un sogno. Ho due figli di 20 e quasi 18 anni, uno all'università (privata e prestigiosa e, quindi, costosa) in medicina a Milano, uno disabile al liceo a Roma. Una madre da accudire a distanza, da alcuni mesi ricoverata in una casa di riposo dopo che, alla morte di mio padre, la sua autonomia mentale prima che fisica, è andata velocemente deteriorandosi. Prima per alcuni anni avevo accompagnato, con una complessa organizzazione logistico-sanitaria, la lunga malattia di mio padre che lo aveva costretto a letto e a casa nell'ultima fase della sua vita. Ho un bel lavoro, precario ma discretamente pagato. Mia moglie ha un lavoro fisso e malpagato dall'Università. Viviamo a Roma in affitto.

Per i prossimi 10 anni non potrò certamente andare in pensione, anzi dovrò cercare di mantenere



alto il mio livello di reddito per far fronte alle spese che in prospettiva di medio termine non si andranno attenuando, semmai aumenteranno quando il secondogenito terminerà il liceo. Stesso discorso vale per mia moglie che ha 3 anni meno di me.

Ho scritto tutto questo certamente non per farmi commiserare. Appartengo sicuramente alla schiera dei fortunati, almeno dal punto di vista economico. La stragrande maggioranza degli abitanti del pianeta è più povera di me.

Ma ho parlato di me come esempio generazionale. Appartengo infatti a quella fetta di italiani che hanno fatto i figli dopo aver studiato e aver iniziato a lavorare (quindi più verso i 40 che i 30) e che quindi sulla cinquantina li hanno ancora bambini o ragazzini con tutti i problemi annessi e connessi. Quando cresceranno li attende in molti casi il precariato e quindi essere mantenuti a lungo inevitabilmente dai genitori. Fare i figli tardi, a carriera lavorativa avviata significa anche altre cose. Ad esempio che sovente non abiti più nella città dove sei cresciuto e dove vivono o tuoi genitori che quindi non ti possono aiutare ad allevarli. Ed avere una rete familiare quando hai figli piccoli incide in maniera decisiva sulla qualità della vita di una coppia.

E così la mia generazione inoltrata nella cinquantina, a quel punto della vita quando vorresti tirare magari un po' i remi in barca, si trova con i figli ancora da crescere ma anche con i genitori da accudire. Perché la

generazione precedente alla mia si sta dimostrando straordinariamente longeva, rispetto solo a quella precedente. Mio padre è morto a 91 anni, suo padre a 73 l'altro mio nonno a 68. Mia madre ha 90 anni, sua madre è morta a 84, l'altra mia nonna a 79. E sempre più spesso questa a questa longevità si accompagna un deterioramento delle funzioni cerebrali, demenza senile, Alzheimer, Parkinson. Per chi assiste questi vecchi, soprattutto se a loro è legato da un rapporto di affetto, vedere che padri e madri perdono ogni consapevolezza di se, ogni riconoscenza, vaneggiano credendo di vivere in un lontano passato, è uno strazio incredibile.

E ci si scopre deboli, intolleranti, spesso incapaci di affrontare con freddezza quei ragionamenti senza capo né coda, quei deliri in cui riprendono vita persone scomparse, quelle ripetizioni ossessive di domande, le mille telefonate per dire sempre la stessa cosa. E' una fabbrica di sensi di colpa che si autoalimenta ogni giorno. Ed è tristissimo constatare come la medicina moderna sia riuscita a guarire quasi tutti i malanni del corpo ma si arrende dinanzi alla vecchiaia della mente.

E nonostante periodicamente leggiamo di un paese, il nostro, sempre più vecchio, di bambini che non nascono, non esiste praticamente un progetto del pubblico per gli anziani. Io mi chiedo: se un ultraottantenne

non ha una famiglia in grado di supportarlo e assisterlo nel momento in cui perde l'autonomia o, peggio, perde il senno, la lucidità, cosa gli accade?

Non esistono programmi pubblici per una questione sociale che andrà nei prossimi anni ad assumere proporzioni enormi. Con una differenza. Oggi gli ottantenni non autosufficienti spesso hanno una pensione decente, che in alcuni casi può far fronte alle spese di una casa di riposo. Domani quando avranno (avremo) quell'età noi della pensione ritardata, calcolata con sistema contributivo, con mille euro al mese come vivremo? Certo, già oggi ci sono migliaia di persone che sopravvivono con la pensione minima fra mille stenti. Domani ci saranno milioni e milioni di anziani con pensioni modeste e con figli che in moltissimi casi non usciranno mai dal precariato e che quindi non saranno in grado di aiutarli.

Noi cinquantenni/sessantenni, i nuovi "signori di mezza età", classe dirigente in carica - affannati fra figli che studiano e genitori spesso non autosufficienti da gestire e lavoro da tenersi stretto con i denti - con una prospettiva di pensione che anziché avvicinarsi si allontana, perché la vita media si allunga, siamo una generazione condannata alla fatica e alle preoccupazioni e agli esaurimenti.

Come dice il poeta Ligabue: "Ci riposiamo solo dopo morti".

*Hasta los cincuantennos siempre
Joe Marchesi Strummer*

La signora vestita di nero e la ragazza indemoniata

Se non si sa se l'ultimo eremita dei nostri giorni, Padre Ugo, ha fatto miracoli, si sa che vi sono persone religiose che cacciano i demoni: il punto di demarcazione tra realtà e leggenda? Non è facile stabilirlo!

Vi è una casa in una strada in Ortigia, il più antico e glorioso quartiere di Siracusa, dove la tradizione dice che vi siano gli spiriti. Anche a Siracusa avvengono episodi di spiritismo e di esorcismo che lasciano perplessi. L'ultimo più credibile esorcista, diocesano, dopo il compianto **Don**

Giovanni Di Stefano da Monterosso, primo parroco della chiesa della SS Trinità di Lentini, è stato il Reverendo P. **Raffaele Montanino**, dei Servi di Maria, che è stato nella parrocchia di Grotta Santa diversi anni e che solo per discrezione non ci rivelava i nomi di certe persone abitanti a Siracusa e possedute dal demone.

Ho raccontato già altri episodi che si dice siano effettivamente accaduti a Siracusa e altri ne racconterò che hanno qualcosa di incredibile o quantomeno di inspiegabile, almeno oggi. Tuttavia sono dell'avviso che, come affermo nella premessa alla raccolta di essi intitolata "2 al di - 14 pillole di parapsicologia" "...Molti gridano subito al miracolo, all'intervento divino, soprannaturale, non riflettendo che, come sosteneva quel vecchio parroco di campagna napoletano, il Signore i miracoli li ha fatti per tutti e fin dall'inizio del mondo". Si tratta di saper capire e motivare la dinamica di certi fenomeni: essi non prevaricano mai le leggi della natura che Dio ha posto nella Sua creazione e che noi siamo ancora troppo ignoranti per essere in grado di conoscere. Ipnatismo, suggestione, sogni o visioni di premonizione, telepatia, autosuggestione, catalessi, onde elettrocerebrali... : materia che dovrebbe far già parte dello studio normale nella fisica e non dello... spiritismo!

E tuttavia, al di là di esse, c'è sempre qualcosa di più alto, di meno quotidiano, di meno scientifico: cosa?

Il genere fantascientifico è oggi uno dei più seguiti dalla massa, non solo per diletto o per relax, ma anche per quella esigenza interiore, quell'ansia di conoscere, di spiegarsi, che si è sempre registrata nell'uomo, di usare la propria immaginazione per soddisfare le proprie esigenze di superamento della realtà sperimentale.

Del resto, quello che ieri era oggetto di fantascienza, come nei romanzi di **Giulio Verne**, oggi si può senz'altro affermare che sia divenuto reale, per cui possiamo benissimo dedurre che ciò che è ritenuto frutto della mera fantasia oggi, un domani molto prossimo può diventare quotidiana realtà: "Quando non sai spiegarti la dinamica d'un episodio, non hai il diritto di negarne l'esistenza, ma il dovere di studiarne la funzione, e arriverai ad una spiegazione", anche se al di sopra ti resta sempre qualcosa di misterioso, di inspiegabile che ti lascia perplesso e che ti fa concludere che il confine, se c'è un confine, è molto, ma molto, al di là della miopie potenzialità visiva che possiedi oggi e il più ti sarà spiegato altrove....

I fenomeni di ipnotismo, di telepatia, ad esempio, che sembravano nel passato abbastanza recenti semplici trucchi di impostori, oggi non avrebbero diritto di far parte dei trattati di fisica, assieme alle forze elettromagnetiche, trattandosi di forze elettrocerebrali?

L'esorcista è il terzo degli ordini minori che un vescovo conferisce ad un sacerdote suo delegato, per compiere esorcismi sugli ossessi: se fossero semplici fandonie, la Chiesa non darebbe ad essi quella importanza che dà e soprattutto non avrebbe motivo di proibirne l'esercizio, come per le sedute spiritistiche....

Siracusa è come tutti gli altri paesi: episodi incredibili come quelli che ho già raccontati e che mi sono stati riferiti o che ho potuto raccogliere dalla viva testimonianza o che addirittura sono accaduti a me personalmente, se ne raccontano tanti.

Tra i più frequenti e tradizionali ci son quelli che si riferiscono agli spiriti, che tanti attestano di aver sentito e anche visto in certi ambienti e in certe circostanze. Fatti strani come quell'episodio de "i donni

"i casa" che vi ho già raccontato, ma che, in verità, poi, tanto di ... spirituale o fantasmagorico non aveva, chi non è ha sentito parlare?

Tantissime persone sono disposte a giurare di avere avuto esperienze personali e ve ne racconterebbero di cotte e di crude, dichiarandovi che ciò che dicono è oro filato e degno di fede. L'ultima l'ho sentita raccontare da **Anna Marciante**, la figlia prediletta del compianto dolciero **Luigi Marciante**:

"Quando papà mio si sposò con mia madre, che aveva poco più di venti anni



- dice la giovane signora—andò ad abitare in un appartamento a primo piano, sito all'angolo tra via Dione e via Resalibera. Dato il mestiere che egli faceva, e dato che allora lavorava forte, perchè tutti apprezzavano e comperavano le sue straordinarie creazioni dolciarie, soprattutto nel periodo delle feste, era costretto a lasciare la sposina sola a casa e a rientrare tardi. Così spesso quando rincasava la trovava già bella e addormentata da un pezzo...

Avendo già fatto il primo sonno, a volte quando egli andava a letto, pure usando ogni precauzione per non fare rumore e non svegliarla, lei si svegliava e affettuosamente lo salutava:

- Sei tu, Gino? Buonanotte! - Certo che sono io, tesoro! Chi volevi che fosse, il gatto mammona? E così, le dava il bacio della buona notte e lei si faceva la seconda puntata di sonno.

Ora avvenne che una sera, tardi, quando ancora Luigi non si era ritirato perchè in laboratorio aveva dovuto preparare un servizio speciale per una coppia di sposi che sarebbero andati a nozze l'indomani, lei si svegliasse improvvisamente, avendo sentito una rumore che gli era sembrato il solito:

- Sei tu, Gino? Non avendole risposto nessuno e avendo l'impressione che nella stanza ci fosse qualcuno, accese la luce del comodino:

- Che hai? Non mi dai la buona notte? Ebbe appena il tempo di dire questo che fece un sobbalzo: alla sedia dove soleva spogliarsi il marito vide seduta una signora, vestita tutta di nero, con le braccia incrociate; sembrava stesse lì, immobile chissà da quanto tempo:

- Oh! Mi scusi, signora! Credevo fosse mio marito! Ma lei, chi è, una sua parente?

- No! Non sono un suo parente, ma sono vostra coinquilina! Mia era la casa prima che ci abitaste voi!

- Ma... aveva fatto in tempo a dire la mamma, quando aveva sentito aprire il portoncino dal

fondo della scala:

- Gino, Gino!
- aveva esclamato

- vieni che c'è una signora!
Il Signor Marciante, meravigliato di quell'improvvisa visita a quell'ora, aveva affrettato il passo a salire le scale :

- Chi è?
Ma non aveva visto nessuno nella stanza. Anche la mamma era rimasta meravigliata:

- Non l'hai incontrata per la scala?
- Non ho incontrato nessuno! ...Ma che hai che stai tremando come una foglia?

Se l'era abbracciata affettuosamente e aveva concluso:

- Avrai fatto un brutto sogno! Torna a letto, tesoro, e non sognare più visite notturne!

- Ma io non ho sognato! Quella signora è venuta davvero! Si coricarono e siccome lui era stanco morto piombò subito in un sonno profondo. La mamma, che era rimasta scossa da quella strana visita, non poté prendere più sonno: le era rimasto impresso profondamente quel volto e non poteva convincersi che era stata soltanto una sua impressione....Passarono diversi giorni. La mamma era diventata incinta e aspettava la sua prima creatura: Lucia. Papà, dietro suo invito, aveva cercato di rincasare più presto, prima che lei si coricasse. Una sera, tuttavia, essendo già sotto le feste pasquali e dovendo preparare una grossa partita di dolci martorana, si trattenne in laboratorio più del solito, nulla sospettando che alla mogliettina potesse in sua assenza accadere qualcosa di straordinario. La mamma, non vedendolo rincasare e non potendo più resistere al sonno, si era messa a letto da poco. Aveva lasciato però la luce del comodino accesa e si era messa un po' a leggere .

Ad un tratto aveva sentito un lieve rumore, come un fruscio. Non le parve affatto che si

trattasse del rumore che faceva il suo Gino quando girava la chiave del portoncino e sollevava le scale. In quel momento non pensò affatto all'apparizione avuta alcuni mesi prima ma ebbe l'impressione che si trattasse di un gatto che fosse entrato nella stanza senza che lei si fosse accorta. Si limitò a cacciarlo con la voce:

- Chissù!

E si rimise a leggere. Ma mentre con gli occhi leggeva, con la mente a poco a poco si riportò all'episodio che le era capitato qualche tempo prima... Cominciò a sudare freddo: non aveva il coraggio di sollevare gli occhi dal libro e guardare verso la sedia dove aveva visto seduta quella signora in gramaglie che le aveva suscitato tanta paura. Improvvisamente ne vide l'ombra allo specchio della toletta: era ancora più magra, più tetra e le parve che piangesse! Emise un urlo disperato e si precipitò dalle scale . Proprio in quel momento si trovò ad aprire mio padre: lei gli si avvinghiò al collo gridando: 'u fantasma! 'u fantasma!

Inutili furono tutti gli sforzi per calmarla fatti da papà che temette che lei per lo spavento abortisse: non volle più risalire le scale e volle andare a casa dei suoi. E lì si trasferirono per alcuni mesi, finché papà non trovò un altro appartamento. Da allora quella casa non venne più abitata da nessuno. Una volta papà incontrò la vicina di casa, una vecchietta arzilla ripiegata su se stessa per l'artrosi, che sembrava un uncino: Volle domandarle qualcosa della casa. Così seppe che prima di loro vi aveva abitato una signora, i cui dati somatici corrispondevano a quelli come li aveva descritto la mamma. E seppe pure che in quella casa chi vi aveva abitato prima aveva visto morire improvvisamente, ad uno ad uno, tutti i figli maschi che lì erano nati. E non si era mai saputo di che cosa fossero morti.

"Persone possedute dal demone, demonio che compie in esse azioni incredibili, mirabolanti, che parla attraverso la bocca degli indiatolati". Sono le parole del Rev. Padre Raffaele Montanino, ascoltate dalla sua viva voce personalmente. "Stare pur certi che ce ne sono parecchie anche a Siracusa!"

Pregato di fare dei nomi, il Reverendo giustamente ha sempre ritenuto di non poterlo fare, per il segreto professionale:

"Non mi pare delicato fornirvi anche i nomi! Vi basti sapere che ci sono anche a Siracusa, che ne ho sotto cura alcuni casi sintomatici.... Vi basti sapere che con il diavolo non si scherza! Egli è capace di tutto! Sono esorcismi pazienti, lunghi difficili, non vorrei aggiungere anche pericolosi... Ma alla fine Satana viene sconfitto!"

- Ma si tratta sempre di autentico invasamento diabolico?

"No! Il più delle volte Satana non c'entra affatto. Si può trattare di semplice suggestione, di psicopatia, come dice bene la Chiesa ufficialmente. Anche noi, esorcisti, in un primo momento possiamo ingannarci e credere che si tratti di indiatolamento; ma quando c'è veramente Satana di mezzo, ben presto ci si avvede!"

- Che ne dice del tavolino semovente e dell'evocazione spiritistica?

"Se la Chiesa proibisce queste pratiche lo fa perchè effettivamente oltre ai trucchetti che tutti possiamo, se siamo accorti, scoprire, c'è a volte la verità più sconcertante."

C'è stato il caso d'una giovane coppia di fidanzati : lei era effettivamente, secondo il Reverendo Montanino, posseduta dal demonio; dopo circa due anni è riuscito a liberarla effettivamente da Satana, ma si trattava di uno dei casi in cui è evidente il possesso del demonio. Lo confermava il modo come si dimostrava, giacchè era evidente che si trattava di un'altra persona nella persona della ragazza. Lo confermavano le indescrivibili emozioni all'atto dell'esorcismo, le incredibili trasformazioni di voci, di aspetto, di atteggiamento dell'invasata....

"Ma adesso—concludeva Padre Raffaele nel riferirci quel sintomatico episodio accaduto proprio nell'ambito della sua parrocchia—tutto è passato: si sono persino sposati serenamente e vivono felici." La parapsicologia è realmente alle porte della scienza esatta. Ma è proprio vero che oltre alla scienza non v'è nulla? Io, francamente, non ho tanta voglia di constatarlo, almeno per adesso: per esserne certi bisogna prima andare all'altro mondo... E non è che io ci tenga proprio ad andarvi, finché il Signore mi concede la salute e il ben dell'intelletto! Però concludo, per il momento , con questa quartina: "Se tocchi ferro oppure ti spaventi/ non puoi impedir la forza degli eventi:/ quello che accade, se non puoi spiegare, / chiudendo gli occhi non lo puoi negare".

Arturo Messina

Opinioni e repliche

Diventa una esigenza avere uno spazio che consenta a chi ci legge di poter replicare o di poter dire la propria opinione su quello che è già stato pubblicato dal nostro giornale. Naturalmente chiediamo repliche stringate, o comunque compatibili con la necessità di dare visibilità a tutti.

4 MARZO



cittadinisulwebcittadinisulwebcitt La Floreno peggio di Arnone: Attacco a “Siracusa Risorse”



Si è dimesso mercoledì scorso **Gianni Vinci**, amministratore delegato di Siracusa Risorse. Vinci, già ragioniere generale dell'ex Provincia, aveva accettato di svolgere questo incarico a titolo completamente gratuito, ma oggi ha ritenuto di non poter sopportare le scelte, evidentemente a suo giudizio avventate, dell'attuale commissario, dottoressa **Floreno**.

L'ex prefetto infatti ha deliberato un contratto per Siracusa Risorse in maniera unilaterale senza alcun confronto con la società partecipata, un contratto che per una differenza di 200mila euro non prevede nemmeno la copertura degli stipendi. Insomma, la Floreno peggio di **Arnone**. Oggi infatti, con la presidenza **Musumeci**, le prospettive del Libero Consorzio sono di ripristino dei compiti del passato, ma anche di congruo incremento di competenze, con l'Iacp e a breve anche con lo scioglimento degli Ato

rifiuti i cui compiti diventeranno compiti dell'ex provincia di Siracusa. Vinci d'altra parte aveva proposto una società sempre virtuosa come in passato e senza una sola spesa superflua, nemmeno la sua indennità di carica, l'unica garanzia richiesta quella di poter garantire gli stipendi a 90 famiglie.

Anche questo è stato al momento almeno in parte rigettato, come se la dottoressa Floreno non sapesse e non si rendesse conto che il presidente Musumeci rilancerà le Province e soprattutto non si rendesse conto che Siracusa Risorse è la spina dorsale del Libero Consorzio di Siracusa e che lo sarà anche di più coi nuovi compiti in arrivo. Da qui le dimissioni di Vinci visto anche che i 200mila euro mancanti potrebbero significare una diminuzione di ore di lavoro. Ricordiamo bene la lettera che

sugli stipendi scrisse il presidente Musumeci ai lavoratori dell'ex provincia siracusana, ora tocca al governatore intervenire in maniera rapida e conclusiva.

Mercoledì sera ci è pervenuta questa nota sostanzialmente anonima: "Con nota pervenuta al Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale, dott.ssa Carmela Floreno, il dott. Giovanni Vinci ha comunicato le proprie dimissioni, "con effetto immediato, per sopraggiunti impegni familiari", dalla carica di Amministratore delegato della società partecipata "Siracusa Risorse". Pertanto si chiarisce, agli organi di stampa, che non vi è alcuno screzio tra il dott. Vinci e l'attuale commissario del Libero Consorzio, dott.ssa Carmela Floreno". Confermiamo ovviamente quanto scritto nel post del nostro giornale. Non commentiamo la nota anonima.

Vitadacani Per gli animali solo amore, mai odio



Uccidere un solo animale, un topino, un gatto, un cane, una capretta, un vitellino, una gallina, un coniglietto o 100 creature indifese è sempre un atto di violenza inaccettabile contro un essere vivente. Avvelenarli, oltre ad essere un atto criminale gravissimo, è anche una forma di assoluta

irresponsabilità verso l'ambiente che potrebbe causare danni molto seri anche alle persone. Da anni ripetiamo, senza mai stancarci che il randagismo è un fenomeno vasto ed oramai endemico in Sicilia ed in altre regioni meridionali. Un fenomeno senza alcun controllo, così come lo sono questi atti criminali che si ripetono in ogni angolo del nel nostro Paese. Spargere bocconi avvelenati è un crimine che viene commesso al Sud come al Nord. La sola differenza è che generalmente qui muoiono poveri randagi, gatti di colonie feline e cani padronali mentre al Nord muoiono solo cani padronali e colonie feline se non si interviene tempestivamente ricoverando l'animale. Il caso di Sciacca, riporta ancora una volta in primo piano l'urgenza di arginare e sconfiggere il randagismo. Coloro che hanno la responsabilità di combatterlo devono davvero cominciare a lavorare seriamente, costantemente e con determinazione. Per i cani morti avvelenati a Sciacca, siamo ancora una volta di fronte ad un

caso di 'animalicidio', neologismo usato per definire l'uccisione di animale per crudeltà e senza necessità. L'art. 544 bis c.p. nel nuovo capo a tutela degli animali stabilisce che "Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale è punito con la reclusione da tre mesi a diciotto mesi". Per esperienza personale e per quanto si legge sui giornali, siamo convinti che gli autori di questi atti criminali difficilmente saranno individuati, denunciati, processati e quindi resteranno purtroppo impuniti. Gli animalisti 'fanatici ed esaltati' - e ve ne sono tanti - in questi casi trovano l'occasione per partire con le crociate di insulti e minacce indiscriminate contro il Sindaco di turno, i veterinari dell'ASP e le associazioni di protezione animali. Il Sindaco di Sciacca, **Avv. Francesca Valenti**, in queste ore è il bersaglio di animalisti esaltati. E' stata minacciata, insultata e sono state augurate cose terribili a lei e ai suoi figli da sedicenti animalisti. Ad atti criminali compiuti da mani ignote non si risponde con altri atti altrettanto gravi come minacce ed augurio di gravi malattie e sofferenze. Non si può incitare all'odio pubblicamente verso cittadini ed in questo caso verso il Sindaco di Sciacca ed i siciliani in generale senza che la Polizia Postale intervenga e, a seguire intervengano le Procure interessate. La gogna mediatica deve assolutamente finire! Leggo che sono stati avvelenati prima 140 cani, poi il numero cambia e diventa 30, poi 18, insomma si danno i numeri!!! In questi numeri di animali avvelenati vengono inseriti anche i cani avvelenati a Siracusa qualche anno fa a Serramendola. Fatto gravissimo, non isolato e ancora non risolto. Per questo caso il Comune di Siracusa si costituisca Parte Civile. Se dovessimo conteggiare gli animali avvelenati in Sicilia ed in tutta

Italia, non finiremmo mai! Ma non è 'dando i numeri' che si risolve il problema. L'avvelenamento anche di un solo animale è comunque gravissimo!!! Il problema è che con questo modo di protestare nei social network, confuso, pieno di insulti, di minacce, di volgarità, di incitamento all'odio, si finisce per danneggiare maggiormente gli animali. Sono consapevole del grande dolore provato dalle volontarie che sfamavano i cani di Sciacca per averlo provato in prima persona, in un caso analogo, per i randagi di Targia. Sarà stato terribile trovarli morti o in agonia, nel non poter fare nulla per salvarli e nel non poter individuare la mano criminale che ha causato tutto ciò. Ma non è attraverso Facebook che si risolvono fenomeni gravissimi come l'avvelenamento di animali. E' necessario che ognuno di noi faccia il proprio dovere, come volontarie, come amanti degli animali, come associazioni e come cittadini. Il rispetto delle norme a tutela degli animali possiamo pretenderlo solo dopo aver fatto anche noi il nostro dovere, non certo sbraitando davanti ad una telecamera e non certo incitando all'odio contro chi ha delle responsabilità ma che certamente non ha commesso quel crimine di cui si è accusati. Ad esempio, invece di organizzare manifestazioni che si risolveranno solo in una carrellata di selfie e video da postare poi in Facebook, chiediamo l'applicazione puntuale e rigorosa dell' Ordinanza 'Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati' comunemente denominata 'Ordinanza Martini', periodicamente prorogata. Chiediamo il rispetto delle norme in vigore a Tutela degli Animali nelle forme democratiche e non con manifestazioni volgari e piene di odio attraverso Facebook.

Elena Caligiore

Gianni: Stefania Prestigiacomò? E' la nostra marchesa del Grillo

Pippo Gianni, a Marina di Priolo si sta consumando un degrado senza precedenti

Si tratta di milioni di euro sperperati per una incredibile sceneggiata elettorale.

Sì, ma oggi ci sono cabine elettriche distrutte, spazzatura dovunque, il prefabbricato che funzionava da cassa sfondata..

Mi farò carico di chiedere al commissario un intervento straordinario e urgente. Lui è stato incaricato per l'ordinaria amministrazione, ma ritengo che può ordinare alla ditta di raccolta dei rifiuti di eliminare tutta la spazzatura abbandonata da tanto tempo, anche in considerazione del fatto che in quella strada c'è la riserva delle Saline di Priolo.

Passiamo ad altro argomento d'attualità. Ma hai mai visto per le elezioni politiche una campagna elettorale come quella che stiamo vivendo?

No, ma con la legge vergogna che hanno fatto non si poteva fare di meglio. E' peggio del Porcellum, non ci sono motivazioni che collegano elettori e cittadini ed è questo proprio il motivo per cui la legge precedente venne bocciata dalla Corte Costituzionale. Ne avrebbero dovuto tenere conto ed invece..

E invece?

Invece hanno partorito un mostro che consente a quattro scappati di casa di restare al loro posto senza avere



consenso e di mettere nelle liste chicchessia, perfetti sconosciuti ma anche ignoranti in materia politica e amministrativa. In sostanza non ci sono preferenze, si vota

solo lo schieramento e coi diabolici meccanismi creati il povero cittadino finisce per dare un pezzo del suo voto anche a chi non avrebbe votato mai. Insomma, è davvero una grande porcata, un arretramento culturale e politico che però hanno voluto tutti quelli che oggi si lamentano.

Il Mattarellum?

Sarebbe stata una scelta seria, ci sarebbe stato un confronto diretto fra i candidati, ci sarebbe stato un rapporto col territorio. Era quello che era lecito aspettarsi.

Venendo ai fatti spiccioli di casa nostra, nel centro destra c'è aria di fronda..

Macché! Abbiamo in grande spolvero Stefania Prestigiacomò che è la nostra marchesa del Grillo e cioè decide lei "Perché lei è lei e tutti noi non siamo un cazzo".

Auguri

Scherzo naturalmente.

Ovviamente. Ultima battuta, ma che ne pensi di questa montagna di documenti che sono stati trovati sepolti sotto un metro e mezzo di terra?

Che vuoi che pensi?

Non so, te lo chiedo

Sono curioso e chi non lo sarebbe? Possiamo dire che sono molto curioso di leggere le carte che hanno trovato.

Al tempo.

Visentin: Non sono un intellettuale, non voto grillino, ma scelgo liberal

Allora Roberto Visentin, cosa fai per le elezioni del 4 marzo?

Non è importante quello che faccio, sono un semplice cittadino come tanti altri. Sono stato sindaco di Siracusa, ma ora sono un cittadino, sono come un fruttivendolo, anzi direi che il fruttivendolo è per il suo ruolo molto più importante di me.

Sento sapore di amarezza..

Una punta. Dico solo che non mi ha cercato nessuno.

E quindi?

Farò le mie scelte elettorali, non rinuncio al voto, sarò in linea con quelle che sono le mie idee nonostante c'è qualcuno fra i tuoi colleghi che mi accusa di essere un incoerente.

Hai visto che sei arrabbiato?

Arrabbiato? Se vuoi dire che mi dispiace di essere accusato di cose inventate, ebbene sì, sono arrabbiato. Le parole scritte o dette



sono per me pesanti come macigni.
Torniamo al voto. Chi voterai?
Andrò a votare in coerenza con quelle che

sono state le scelte della mia vita, sono un liberal e voterò in linea con questo credo, non sono uno che cambia un'idea al giorno.

Non è che fai anche tu l'intellettuale incazzato che vota grillino?

Non sono un intellettuale, mi considero un muratore e non voto grillino.

Vabbè. Non sei più un ingegnere ma un muratore..

Tu provochi e provo anch'io. Il voto è segreto. Una volta ero in un partito (*Forza Italia ndr*), combattevo, lottavo e votavo per quel partito..

Ho capito, Stefania non ti ha cercato

Se per questo Stefania sono tre anni che non mi cerca.

Sei arrabbiato anche per questo?

Caro Salvo, dico solo le cose come stanno. Ho i miei problemi, ho sofferto, sono stato per tre anni accusato per i fatti dell'Inda prima di essere assolto con ampia formula liberatoria.

Detto anche questo voti liberal?

Senza dubbio.



In dodici i candidati sindaco: Ci sono anche Fai e Princiotta

Non l'ho mai fatto. Oggi ho deciso che lo farò. Mi candido! Premesso, sarebbe stato meglio che mi avessero candidato, mi pare ovvio che in questo casino chiamato Siracusa, poco importa come si arriva a essere candidati. Questa Città offre spazio a tutti: asini, belli e brutti e come direbbero al Circo "Entrino signori che più gente entrano, più bestie si vedono". Il Bestiario siracusano si sta ingrossando di settimana in settimana e ormai siamo arrivati a circa 5 papabili sindaci: Garozzo, Midolo, Granata, Vinciullo e Reale. Potrei ipotizzare che prima della chiamata elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale e del Sindaco ci saranno almeno altri sei nomi da iscrivere alla corsa. Un'ipotesi dice che Roberto Fai potrebbe essere un candidato espressione di una sinistra in perenne ricerca di un suo status visibile in quel di Siracusa. Un'altra ipotesi dice che la Simona Princiotta sta accarezzando l'idea di candidarsi a Sindaca e per adesso aspetta che da qualche parte gli arrivi un'offerta in tal senso. Poi c'è Gaetano Penna che da Segretario Provinciale del movimento Evoluzione Civica, richiama il Centro Destra a esprimere una candidatura di alto profilo. Ad esempio, la sua. Anche "Siracusa Insieme" non ha annunciato il nome del candidato Sindaco, ma si sa che al 50% l'avvocato Massimo Milazzo è papabile e per l'altro 50% altrettanto papabile è l'avv. Fabio Rodante. Certo, in questo momento viene facile dire che gli avvocati siracusani o inciuciano, o si fanno arrestare, o si



candidano a Sindaco. Qualcuno fa anche l'avvocato! Battute poco serie ma, a volermi bene, è tutto l'articolo poco serio. Continuando, una possibile candidatura per la Destra, quella dura e pura, potrebbe venire proprio da Giuseppe Napoli Commissario di Fratelli d'Italia che, per non sbagliare, ha intanto messo le mani avanti dichiarando che Fabio Granata non è e non sarà espressione della Destra siracusana. Un signor Napolitano Giovanni sembra invece essere il papabile alla candidatura di Sindaco per i Grillini siracusani, anche se c'è da dire che un meetup non fa primavera e probabilmente dovremo aspettare i prossimi meetup per avere maggiori certezze. Siamo, come promesso, quasi a sei possibili altri candidati a



Sindaco di Siracusa e ovviamente, se si mescola dentro il pentolone della politica siracusana, si scopre che manca ancora il candidato del PD perché, come tutti sappiamo, Garozzo col Pd non ci azzecca molto e poi, perché negarsi che c'è tutto un fervore di liste civiche, di voglia di apparire col proprio faccione su un bel manifesto 6 x 3? Anche l'ipotesi Francesco Italia che dichiara di non volersi candidare a Sindaco, potrebbe vedere ripensamenti nell'area Renzi e alla fine rivederlo in corsa per la poltrona per la quale ha lavorato intensamente in questi anni da Vice Sindaco. Mi manca all'appello un medico candidato a Sindaco. Possibile che non ce ne sia uno invasato dal sacro fuoco della politica al servizio del cittadino? Lo so che io non sono buono per candidarmi e mi fa rabbia che non abbia mai fatto il comico, ne tanto meno sono stato disoccupato alla ricerca di un posticino comodo e caldo nella politica, per non parlare del fatto che non ho neanche una denuncia per multe non pagate, non ho nessuna televisione privata e anzi ci pago pure il canone RAI in bolletta Enel. Mi sa che non vado per niente bene. Piacerebbe scrivere sul rinnovo del Consiglio Comunale ma, come noto, si parla di più di mille candidati nelle varie liste, comprese le Circoscrizioni che non spariranno ed è francamente difficile parlare di tutti. L'ipotesi più probabile e che ciò che succederà in Consiglio e forse anche per il Sindaco, lo decideranno a Roma, un pò a Palermo, pochissimo a Siracusa. Da non dimenticare la variabile Gino Foti che ha già fatto un Sindaco e poi se n'è pentito. Recentemente ha fatto eleggere Cafeo alla Regione Sicilia. Difficile stargli dietro o sottovalutarlo. In pratica, salvo imprevisti "semu persi".

Enrico Caruso

Sicur Service Sicilia
Servizio di vigilanza
Indirizzo: Via Italia, 7, 96100 Siracusa SR
Telefono: 0931 753787

unannofaunannofaunan

E' passato un anno da questa intervista con Ezechia Paolo Reale. Molte cose sono cambiate e molte valutazioni hanno subito la loro naturale evoluzione. Comunque leggere quello che dice Reale è sempre un piacere.

La verità, nient'altro che la verità

Ezechia Paolo Reale: Sofia Amoddio? Da Roma non sente le puzze che sentiamo tutti ed i morti e i malati le sembrano poca cosa. Nuovi assunti ad Igm?

Allontanano la concorrenza. Io assunzioni da Russotti? Una falsità. Chi lascia Progetto Siracusa non lo viviamo come un traditore, anche quando incassa trenta denari, ma come qualcuno che intraprende una strada diversa dalla nostra, così come chi si avvicina non è un acquisto ma qualcuno che ha scelto un impegno.

Ezechia Paolo Reale, tu e Progetto Siracusa siete in questo momento al centro delle chiacchiere politiche a Siracusa, insomma se ne dicono tante sul vostro conto. Andate qui, andate là. Cosa sta succedendo?

Strano. Noi siamo probabilmente gli unici che sono stati sempre fermi, magari perdendo piccoli pezzi attratti dal potere o, semplicemente, stanchi. Noi siamo sempre e coerentemente all'opposizione e radicalmente alternativi all'amministrazione Garozzo sulla quale abbiamo una valutazione pienamente negativa. Anzi, mi stupisco che ci siano chiacchiere intorno a questa posizione così chiara.

Ho notato che Sofia Amoddio ha risposto in maniera piccata sui rilievi da te mossi sull'inquinamento dell'aria a Siracusa, insomma sulle puzze che ci perseguitano quotidianamente.

Evidentemente da Roma la puzza non si sente ed i morti ed i malati sembrano poca cosa. Per noi qui sul territorio sono tragedie che sempre più spesso toccano da vicino. Se poi Sofia Amoddio ha voglia di definire ridicolaggini gli inviti a fare qualcosa su questo fronte sono problemi suoi e del suo partito, che governa da Roma a Palermo e Siracusa ed avrebbe tutti i poteri necessari a fronteggiare questa emergenza.

Sul nostro quotidiano on line abbiamo pubblicato un intervento sullo scippo dell'autorità portuale. Scippo che chi scriveva ha addebitato per intero al Pd siracusano. Condividi?

No. La responsabilità è di tutto il PD. Anche in questo caso l'asse di governo PD Roma, Palermo, Catania con la complicità di Siracusa ha portato un risultato utile alle logiche elettorali del partito al governo e penalizzanti per un territorio oramai evidentemente considerato di scarto.

Sei tornato a Forza Italia e i tuoi alleati naturali sono la Prestigiacomino e Bandiera.

Non sono mai stato in Forza Italia e se ci fossi stato non ci tornerei di certo oggi, quando quel partito ha perso anche le condivisibili spinte propulsive iniziali. Guardo, in chiave nazionale, con grande attenzione, dopo la morte della speranza che era stata alimentata dall'abortita rivoluzione di una sinistra moderata che appariva nuova ed alternativa rispetto ad un passato censurabile, al tentativo di tante persone, senza padrini politici, di aggregarsi intorno ai principi liberali moderni che costituiscono la nuova frontiera delle democrazie occidentali. Prestigiacomino e Bandiera fanno parte di un progetto oramai vecchio e sconfitto, ma le loro idee non sono estranee al mondo liberale e popolare. Oggi, però, credo che la chiarezza di posizione sia diventata un valore non rinunciabile. E Forza Italia dimostra di non essere veramente alternativa al PD, indulgendo sempre più spesso ad un consociativismo che è morte



degli ideali ed operazione di puro potere. **C'è di peggio. Qualcuno sostiene che stai per entrare con un tuo uomo/o donna nella giunta Garozzo**

Hai chiesto a questo qualcuno cosa aveva fumato di recente? Le allucinazioni sono l'unica spiegazione ragionevole a questa stupidaggine. Potranno certamente esserci persone che vorranno offrire il loro contributo alla giunta Garozzo, provenendo dalle file dell'opposizione ma significherebbe solo che hanno cambiato percorso rispetto al mio. Da Gianluca Scrofani in giù esistono già esempi lampanti di transumanza verso il potere. Non sarebbe né stupefacente, né doloroso ma semplicemente indifferente. Noi tendiamo ad affermare principi e beni comuni, non a sistemare persone.

Una domanda all'avvocato più che al politico. Il sindaco ha prorogato di altri sei mesi il contratto a Siam, la scorsa proroga l'aveva firmata Italia. Ma il contratto non escludeva tutte queste proroghe?

Il programma di governo del Sindaco Garozzo esaltava il valore dell'acqua pubblica. L'ennesima proroga in favore dell'acqua privata è solo un'ulteriore violazione del patto con gli elettori. Eventuali diverse prospettive non mi appassionano. Faccio l'avvocato con assoluta riservatezza e solo nei casi che mi vengono affidati e che accetto. Sto molto attento a non mischiare la mia professione con la politica: sono realtà che non devo e non voglio sovrapporre o confondere. Accontentati quindi della risposta del politico, l'avvocato resta in studio, come sempre.

Per spazzare alcuni quartieri sarebbero stati assunti, non sappiamo bene con quale escamotage, dei nuovi dipendenti. Si parla di 16 assunzioni che potrebbero lievitare fino a 40 con l'avvio serio della differenziata. C'è poi anche chi dice che tu hai possibilità concrete di assunzioni alla Russotti (albergo delle Poste)?

Non ne so nulla. A prescindere dai profili di legittimità mi sembra di poter dire, comunque, che in una situazione così delicata, come quella che si è prodotta nell'ambito del contenzioso sulla gara d'appalto per i rifiuti, nuove assunzioni sarebbero gravemente inopportune. Ho un antico ricordo, che vorrei verificare: mi pare che le infornate di assunzioni da parte di concessionari di pubblici servizi si siano già verificate in passato per allontanare la concorrenza. Il vincolo di mantenere i livelli occupazionali impedisce di gestire il servizio con principi di economicità ed efficienza. Quindi, più personale hai, più è difficile che ti venga sottratto il servizio.



A proposito di assunzioni permettimi di lanciare un grido di protesta contro una delle consuete leggende metropolitane che si diffondono in città e diventano presto verità assolute: io non mi occupo di assunzioni, tanto meno per le società che assisto professionalmente. I tanti che in questi giorni, come tu dici, lo stanno affermando in relazione all'imminente apertura di un albergo appartenente ad una società da tempo assistita dal mio studio legale dicono una falsità ed offendono i qualificati componenti delle commissioni, non locali, incaricate a tal fine dalla società che da tempo stanno procedendo, su più livelli, alla selezione del personale, nell'ottica esclusiva di individuare le migliori professionalità in rapporto all'elevata qualità del servizio ricettivo che la società intende offrire con la sua nuova e prestigiosa struttura.

Progetto Siracusa ha qualche turbolenza interna, anzi c'è di fatto qualche diaspora. Normale dialettica o qualcosa di più?

Non più di quanto derivi dalla sua stessa natura di movimento con tante anime che costituiscono, al contempo, la ricchezza, ma anche la debolezza dei movimenti civici. Chi lascia non lo viviamo come un traditore, anche quando incassa trenta

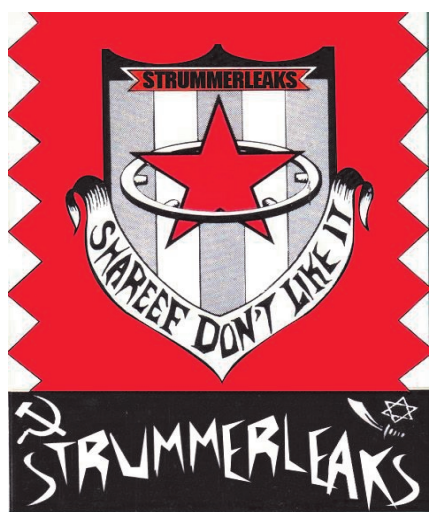
denari, ma come qualcuno che intraprende una strada diversa dalla nostra, così come chi si avvicina non lo vediamo come un acquisto ma come qualcuno che ha scelto un impegno senza contropartita. Non facciamo mai l'errore di confondere un movimento con un partito o con una semplice lista elettorale. Per noi movimento significa impegno a livello cittadino da parte di persone che sopra quel livello possono avere, ed in effetti hanno, anche idee ed impegni diversi. Fluidità e confronto perenne sono caratteristiche irrinunciabili di un vero movimento. Poi c'è chi lo capisce e chi no, chi fa le sue scelte con stile e chi no. Ma la sostanza non manca. Ti assicuro che essere molto più forti di qualche anno addietro non è solo una sensazione, ma la certezza che deriva da un riscontro quotidiano della gente che ci ferma per strada o ci scrive o chiede di poter lavorare con noi. Al di là dei nostri meriti veniamo giustamente visti come l'unica forza chiaramente non compiacente con l'attuale governo cittadino: molti ci dicono che siamo 5stelle intelligenti. Ma a me non piace, anche se capisco che lo si dice come complimento, per due motivi fondamentali: uno) per rispetto di un movimento che rappresenta un terzo degli italiani ai quali sarebbe profondamente ingiusto e sbagliato dare indirettamente degli stupidi; due) perché anche se sono convinto che il Movimento 5stelle abbia diritto di governare ovunque vinca con le regole della attuale democrazia, sono altrettanto convinto che il loro ideale e la loro pratica di governo siano negative e retrograde, come nella storia sono sempre state le esperienze di governo di chi ritiene di essere il depositario unico di verità e virtù e ritiene che tutti gli altri siano il male della società.

Ficarra e Picone al Teatro greco. Perché no Le Iene o Greggio e Iachetti?

La scelta non mi dispiace, tenendo conto che reciteranno non nelle tragedie ma nella commedia. Forse un azzardo, ma un esperimento che vale la pena fare, a mio avviso.

Sei candidato sindaco? Con chi farai la tua battaglia, chi saranno i compagni di viaggio?

Se dovessi dare retta alla quasi totalità delle persone che incontro tutti i giorni, dovrei sentirmi moralmente obbligato a candidarmi. Ed i miei compagni di battaglia e di viaggio sarebbero sempre e solo quelli che condividono i principi di fondo per i quali combatto da tempo: competenza, legalità, indipendenza, partecipazione e solidarietà. Io però ho una vita personale e professionale ricca e variegata che costituisce la mia forza e che per me ha carattere prioritario. L'impegno pubblico deve, quindi, essere una scelta ponderata e mediata con gli altri impegni personali e, peraltro, può assumere molte forme, tutte soddisfacenti e degne di essere valutate.



Leader nazionali e personaggi locali nelle parole del Faber

FABRIZIO DE ANDRE' RACCONTA LE ELEZIONI

Siccome noi non siamo da meno della Rai, loro fanno un film su Faber e noi gli abbiamo fatto un'intervista. Perché fra musicisti prematuramente scomparsi (lui **De Andrè** e noi **Joe Strummer**), e anche iconoclasti e anarchici a modo nostro, ci si intende. E quindi ecco l'intervista esclusiva che Fabrizio ci ha rilasciato non senza ritrosia sulla campagna elettorale nazionale e sull'ambiente siracusano di questi giorni. Ovviamente lui che è stato sempre originale e un po' scontroso ci ha riposto con i versi delle sue canzoni. Ma bando alle ciance ecco l'intervista.

SILVIO BERLUSCONI rischia di tornare. Se fossi nei suoi panni che diresti?

"Io ne valgo la pena, per arrivare ad incontrar la gente senza dovermi fingere innocente".

E quindi potremmo avere **MATTEO SALVINI** ministro dell'Interno, con il suo invito a sparare ai ladri, specie se negri. Hai uno slogan pronto per lui?

"Sparagli Piero, sparagli ora e dopo un colpo sparagli ancora fino a che tu non lo vedrai esangue cadere in terra e coprire il suo sangue".

E poi c'è anche la **GIORGIA MELONI**. Come la definiresti?

"Nera che porta via... nera che non si vedeva da una vita intera... nera come la sfortuna che si fa la tana dove non c'è luna luna nera di falde amare..."

Ok la destra non ti aggrada, ma la sinistra? A **MATTEO RENZI** cosa dici?

"E più niente per poterti vergognare. Com'è che non riesci più a volare com'è che non riesci più a volare"

E dopo il 4 marzo?

"C'è chi aspetta la pioggia per non piangere da solo"

Ma dai, Faber, gli resterà almeno **MARIA ELENA BOSCHI**; che mi dici della sua storia?

"E' una storia da "basso impero" è una storia mica male insabbiata è una storia sbagliata. È una storia da carabinieri è una storia per parrucchieri è una storia un po' sputtanata è una storia sbagliata"

E pure questo scandalo di **ROBERTO DE LUCA**, il figlio del governatore campano, che s'è dimesso da assessore...

"'o assessore, che Dio lo perdoni, 'ndrento a 'e roulotte ci alleva i visoni"

Ma il padre ha perso la calma e ha attaccato i giornalisti...

"Quell'uomo sceltissimo immenso... politicamente io ve lo giuro sarebbe 'no santo"

Comunque a sinistra almeno **PAOLO GENTILONI** resiste. Secondo te cosa pensa il premier?

"E io ho la faccia usata dal buonsenso ripeto: "Non vogliamoci del male"

Ti piacciono i "Liberi e Uguali"? Hai una visione del 5 marzo per **PIERO GRASSO**?

"Dirò soltanto che sul più bello dello spiacevole e cupo dramma piangeva il giudice come un vitello"

Pensi sia stato ingannato da Mefistofele-**D'ALEMA**?

"L'inferno esiste solo per chi ne ha paura"

E quindi affonderà anche la **LAURA BOLDRINI**?

"Dicevamo che era libera e nessuno era"

FABRIZIO DE ANDRE' RACCONTA LE ELEZIONI



"Io ne valgo la pena, per arrivare ad incontrar la gente senza dovermi fingere innocente".



"E più niente per poterti vergognare com'è che non riesci più a volare"



"Tu vaghi per le strade quasi tutta la notte sognando mille favole di gloria e di vendette racconti le tue storie a pochi uomini ormai stanchi"



"Qualcuno gli dice di andar via e di non riprovarci più."

sincero non l'avremmo corteggiata mai nel palazzo del mistero"

Che messaggio consiglieresti al vincente annunciato, il tuo conterraneo **BEPPE GRILLO**?

"Dove cammina il mio destino c'è un filo di paura qual è la direzione nessuno me lo imparò, qual è il mio vero nome ancora non lo so"

Sei cinico come al solito. E a **GIGINO DI MAIO** cosa chiederesti?

"Ma senza che gli altri ne sappiano niente dimmi senza un programma dimmi come ci si sente"

Ma in fondo lui è giovane...

"E' triste trovarsi adulti senza essere cresciuti"

Ok, Fabrizio, ho capito che la politica nazionale ti suscita il solito sarcasmo, parliamo di quella locale, dei personaggi siracusani di cui scrivo sempre...

"Questa gente di cui mi vai parlando è gente come tutti noi non mi sembra che siano mostri non mi sembra che siano eroi"

Ma infuriano gli scandali oltre che la **CAMPAGNA ELETTORALE**, come vedi le prossime settimane?

"Saranno scontri saranno cacce coi cani e coi cinghiali saranno rincorse morsi e affanni"

C'è il sindaco **GIANCARLO GAROZZO** che, giustamente, dopo anni di vituperi, ora vuole conto e ragione sul "sistema Siracusa". Credo meriti un tuo incoraggiamento...

"Tu vaghi per le strade quasi tutta la notte sognando mille favole di gloria e di vendette racconti le tue storie a pochi uomini ormai stanchi che ridono fissandoti con vuoti sguardi bianchi"

Ma dai, pochi uomini... alludi al fatto che non lo appoggia più **GINO FOTI**, il vecchio leader, oggi gran consigliere dei giovani?

"Si sa che la gente dà buoni consigli sentendosi come Gesù nel tempio si sa che la gente dà buoni consigli se non può più dare cattivo esempio"

Però il sindaco può contare sul sostegno leale di **FRANCESCO ITALIA**, il bello e il buono della giunta comunale...

"Lui che offrì la faccia al vento la gola al vino e mai un pensiero non al denaro, non all'amore né al cielo"

D'accordo, ma ci sono stati **ARRESTI ECCELLENTI** e il sindaco

comprensibilmente vuole portarli all'incasso elettorale dopo averne subito le trame...

"I poliziotti fanno il loro solito lavoro metton le manette intorno ai polsi a quelli che ne sanno più di loro..."

Ma si tratta di **AVVOCATI, GIUDICI, PROFESSIONISTI**...

"Loro avevano tempo anche per la galera ad aspettarli fuori rimaneva la stessa rabbia la stessa primavera"

Certo, uno come **PIERO AMARA** in gattabuia, dev'essere un trauma...

"Cammina come un vecchio marinaio non ha più un posto dove andare la terra sotto i piedi non lo aspetta"

Secondo me uno incazzoso come **PEPPE CALAFIORE** parla come gli imputati delle tue canzoni...

"Vostro Onore, sei un figlio di troia, mi sveglio ancora e mi sveglio sudato, ora aspettami fuori dal sogno ci vedremo davvero"

Ad essere sotto scacco è anche "la pulzella d'Orléans" **SIMONA PRINCIOTTA**. Hai qualcosa da dire anche per lei?

"Attraverso il buio Giovanna d'Arco precedeva le fiamme cavalcando nessuna luna per la corazza ed il manto nessun uomo nella sua fumosa notte al suo fianco"

E sì, anche il sodalizio politico con **PIPPA ZAPPULLA** sembra incrinato e lui sembra aver mandato tutti a quel paese dopo il tradimento di L&U...

"Intellettuali d'oggi, idioti di domani Ridentemi il cervello che basta alle mie mani Profeti molto acrobati della rivoluzione Oggi farò da me senza lezione"

Ma pensi che con l'avvicinarsi delle amministrative riusciranno le antiche polemiche, le inchieste, tipo **GETTONOPOLI** dove ci sono dentro quasi tutti?

"Se tu penserai, se giudicherai da buon borghese li condannerai a cinquemila anni più le spese ma se capirai, se li cercherai fino in fondo se non sono gigli son pur sempre figli vittime di questo mondo"

Secondo me invece ti piacciono gli **AMBIENTALISTI DI CALA ROSSA** che non mollano il sindaco, la giunta, e quanti vogliono quel mega-solarium. Li hai cantati vero?

"Convinti che fosse un gioco"

A cui avremmo giocato poco Provat pure a credervi assolti Siete lo stesso coinvolti"

E dei candidati che mi dici? **STEFANIA PRESTIGIACOMO**, blindatissima nel proporzionale s'atteggia a leader. Come la descriveresti?

"Adesso non ha più rivali la tua vanità e il gioco dello specchio non si ripeterà Sono più bella io o la statua della Pietà"

E **SOFIA AMODDIO**? Ha creduto alle promesse? Ce la farà? Cosa le canteresti per incoraggiarla?

"E al loro dio perdente non credere mai"

Invece il senatore **BRUNO ALICATA**, tornerà a Palazzo Madama, anche lui è blindato...

"Forse era stanco, forse troppo lontano, davvero lo nominai invano"

Niente, Faber sei troppo negativo per il 4 marzo. Guardiamo avanti, ai **CANDIDATI A SINDACO**. Di Garozzo abbiamo già detto ma del suo antagonista di cinque anni fa,

PAOLO REALE?

"Qualcuno gli dice di andar via e di non riprovarci più."

E **FABIO GRANATA**?

"A vederlo tu non lo diresti mai ma era famoso qualche tempo fa"

Si parla anche di **MASSIMO MILAZZO**:

"Un pettirosso da combattimento"

Tornato a destra e pronto per la sindacatura c'è, seppur critico, **VINCENZO VINCIULLO**:

"Ho chiesto al meglio della mia faccia una polemica di dignità"

La sinistra potrebbe puntare su **BRUNO MARZIANO**:

"Se c'è una cosa amara, desolante è quella di capire all'ultimo momento che l'idea giusta era un'altra, un altro movimento"

E si parla del grillino **GIOVANNI NAPOLITANO** come candidato a sindaco...

"Ogni tipo di setta offre moventi originali"

Non ti va bene niente allora? Ma questa è la **DEMOCRAZIA!**

"La maggioranza sta recitando un rosario di ambizioni meschine di millenarie paure di inesauribili astuzie Coltivando tranquilla l'orribile varietà delle proprie superbie la maggioranza sta come una malattia come una sfortuna come un'anestesia come un'abitudine"

Ma, insomma, cosa dobbiamo fare?

"Non regalate terre promesse a chi non le mantiene"

Hasta el faber siempre
Joe Carlo Martello Strummer

Risposte liberamente tratte da: Città vecchia, Coda di lupo, Al ballo mascherato, Giovanna d'Arco, Canzone del padre, Dolce luna, Boccadiora, Il Fannullone, Il testamento di Tito, Un malato di cuore, Anime Salve, Via della Povertà, Don Raffae, Un giudice, Verranno a chiederti del nostro amore, Smisurata preghiera, La Canzone di Maggio, Canto del servo pastore, Nancy, Preghiera in gennaio, Il Gorilla, Rimini, Una storia sbagliata, Il bombarolo, Canzone per l'estate, Dolcenera, La guerra di Piero, La bomba in testa, La domenica delle salme, Morire per delle idee.